



Deperimento da *Phytophthora*: aspetti agronomici per la gestione dell'avversità.

Antonio Fiorin Op Il Noceto s.c.a.







I NUMERI

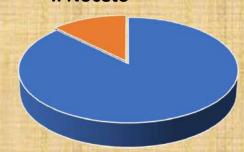
- Fondata nel 1993
- 15 soci
- 476 ha piantati
- 900 t di noci LARA (media ultimi 5 anni)

Noci Lara Italia



Prod. Noci Italia

Il Noceto







Organizzazione Produttori Il Noceto

Le aziende socie sono localizzate nel Nord-est nelle provincie di :

Treviso,

Venezia,

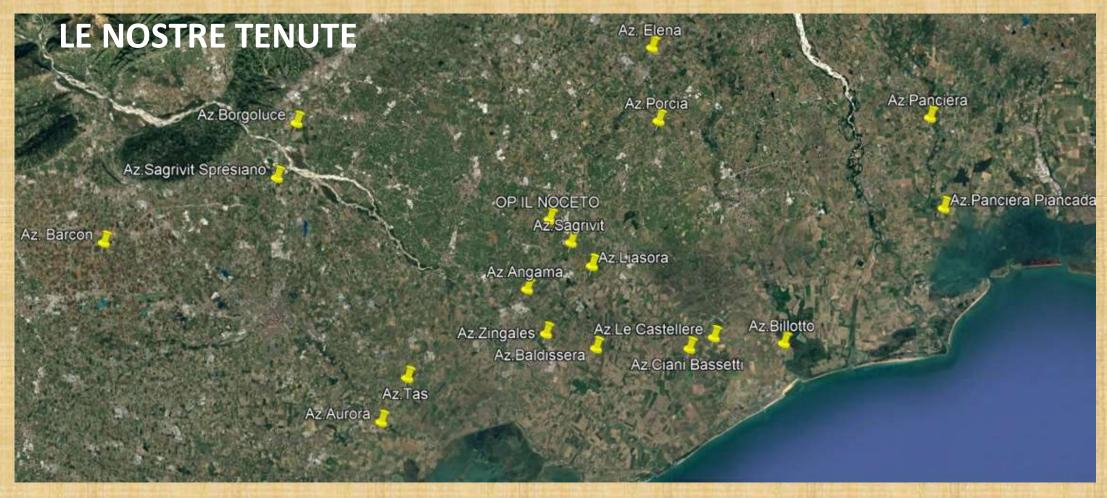
Udine

Pordenone













IMPIANTI LAVORAZIONE NOCI

Il Noceto possiede il più grande impianto d'Italia:

- di SMALLATURA E LAVAGGIO (1,2 t/h)
- di ESSICCAZIONE (100 t/gg)
- di STOCCAGGIO noci essiccate in silos (800 t.)
- di CALIBRAZIONE e selezione noci (5,4 t/h.)









Phytophthora: problematica a livello mondiale per la nocicoltura





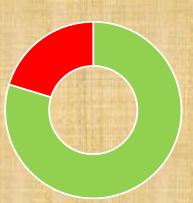
Dalla fine degli anni '90 ad oggi sono stati numerosi i casi di deperimento e morte di noceti a causa della *Phytophthora*.





Piu del 20% dei noceti piantati dagli anni '90 in Veneto sono stati estirpati a causa dei gravi danni causati dalla Phytophthora. Nell'arco di più di 25 anni sono state diagnosticate e studiate 7 diverse specie di Phytophthora tra cui

P. cinnamomi è risultata la specie più diffusa e virulenta



piantati estirpati

Come si presenta una pianta colpita da Phytophthora. spp

Pianta generalmente più debole rispetto a quelle sane che le stanno attorno.

Foglie piccole e di colore verde chiaro.

Presenza di frutti numerosi e di calibro molto piccolo.

È frequente trovare due o più piante vicine con sintomi della malattia.



Evoluzione dei sintomi durante l'estate

Con l'aumentare della temperatura le foglie si presentano calde al tatto anche in presenza di sufficiente umidità del suolo.

Questo significa che l'apparato radicale è compromesso.

Successivamente le foglie ingialliscono ed inizia una filloptosi precoce.



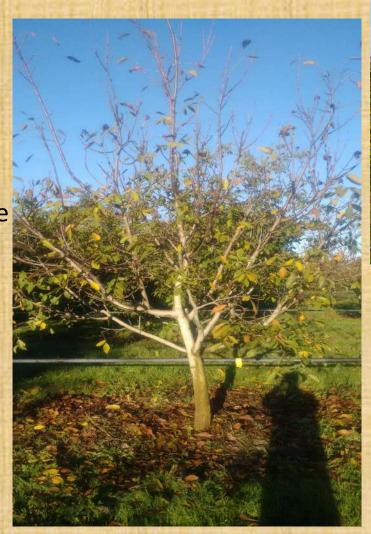




Evoluzione della malattia in prossimità della raccolta

Con il procedere della stagione l'apparato radicale della pianta colpita viene ulteriormente compromesso.

La pianta perde completamente le foglie mentre le noci rimangono saldamente attaccate ai rami







Scavando nella zona del colletto della pianta si notano annerimenti e marciumi delle radici





Ulteriori analisi evidenziano le classiche fiammature su legno e corteccia

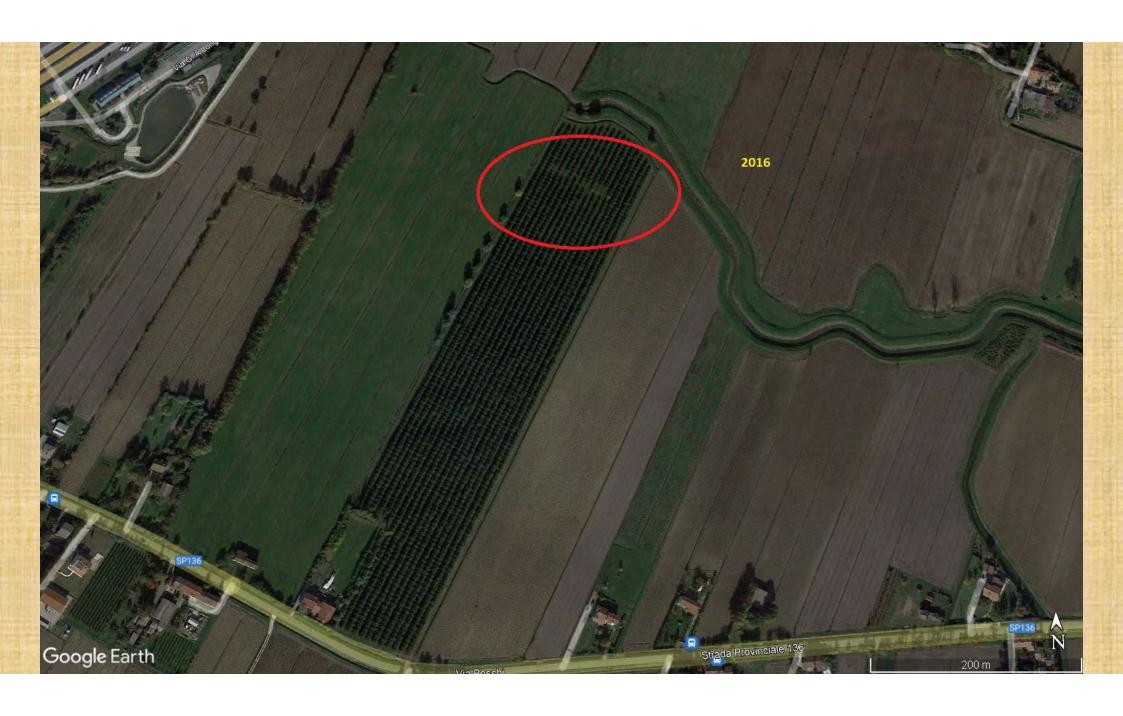




Spesso l'osservazione di un noceto esclusivamente da terra non rende l'idea corretta di come si stia sviluppando la Phytophthora al suo interno.



Guardando da un punto di vista diverso si possono trarre molti indizi sulle cause che ne provocano lo sviluppo





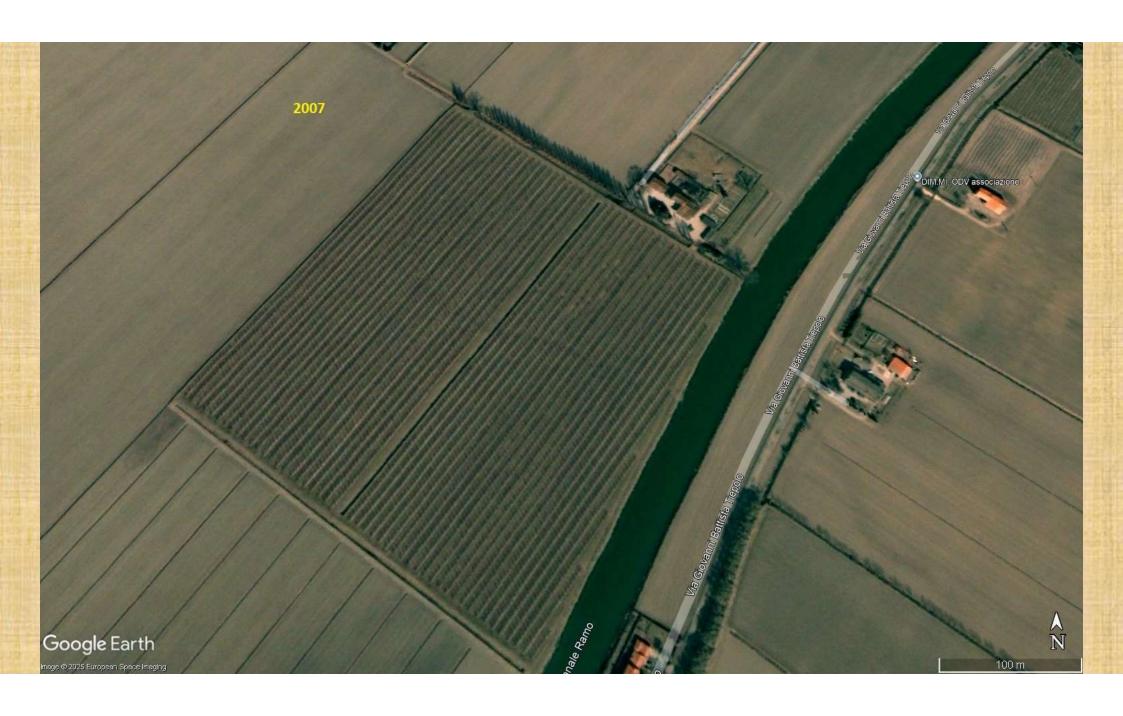


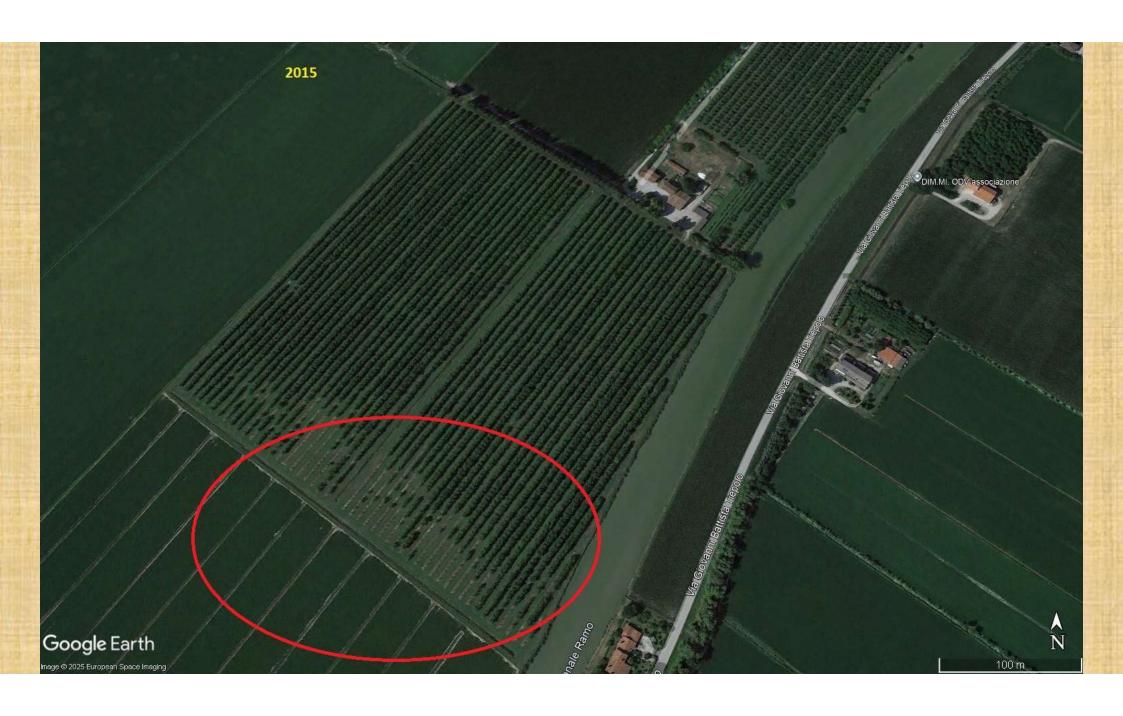




















Spianamento del terreno

Se il livellamento non viene eseguito in modo corretto, soprattutto in terreni ricchi di limo e argilla, si formano zone con ristagno idrico superficiale



Drenaggio Tubolare

In alcuni casi si riscontrano tubi di drenaggio quasi completamente otturati in corrispondenza delle zone dove vi sono ristagni idrici.

La manutenzione e pulizia dei dreni è un'operazione indispensabile per il corretto drenaggio dei noceti.



Manutenzione dei collettori di scarico dei dreni

La carenza di pulizia e manutenzione dei collettori di scarico provoca la perdita di efficienza del sistema di drenaggio prolungando i tempi di sgrondo dei terreni



Danni causati dal passaggio delle macchine

Trattamenti e/o raccolta eseguiti con condizioni di terreno bagnato portano alla formazione di carreggiate.

Specialmente con terreni limosoargillosi, nelle carreggiate che si formano al passaggio delle macchine, il terreno è talmente compatto da non permettere l'infiltrazione dell'acqua causandone il ristagno superficiale.



Sistemazione danni da raccolta

In caso di danni alla raccolta bisogna quanto prima cercare di ripristinare il tappeto erboso.

Se le condizioni meteo sono avverse l'operazione si può rivelare particolarmente difficile soprattutto in terreni pesanti



Gli eventi «straordinari» sono diventati frequenti

Le situazioni con presenza di acqua in superficie durante la stagione vegetativa purtroppo si verificano sempre più frequentemente e sono le condizioni migliori per lo sviluppo e propagazione della Phytophthora



Alluvioni nel periodo di riposo vegetativo

Allagamenti che si verificano durante il riposo vegetativo delle piante possono comunque essere causa di sviluppo della Phytophthora



Manutenzione impianto di irrigazione

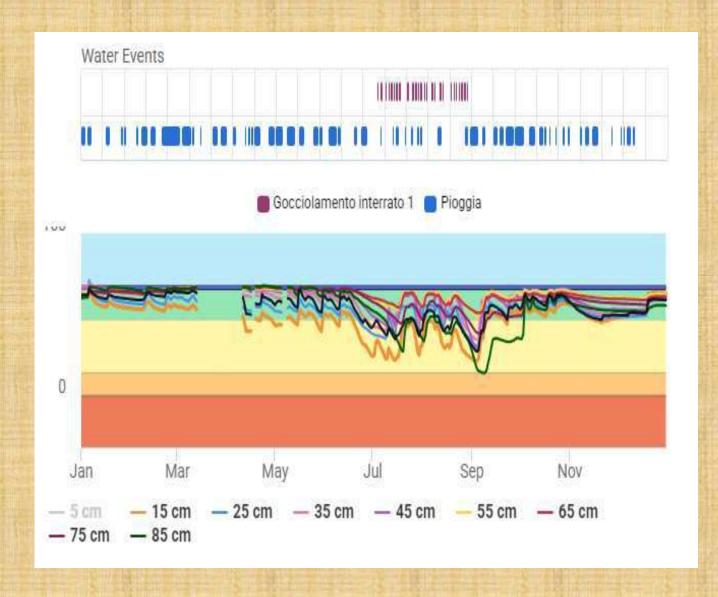
Deve essere data massima importanza alla manutenzione dell'impianto di irrigazione per evitare che ci siano distacchi di microsprinkler oppure ci siano rotture nelle ali gocciolanti, specialmente se interrate, che possono provocare ristagni idrici in prossimità delle piante



Gestione dell'irrigazione

L'uso delle sonde per la misurazione dell'umidità del terreno consente il monitoraggio costante dello stato idrico della terreno.

Permette di programmare l'irrigazione sulla base delle necessità della pianta, evita sovra irrigazioni nel periodo estivo che sono una delle cause della proliferazione della Phytophthora.



Il fenomeno della moria del noce da Phytophthora è esteso in tutto il Mondo.

Alcuni principi attivi possono esercitare <u>una azione contenitiva</u> in assenza di fattori predisponenti (ristagno idrico), se applicati in dosi massicce, su una o poche piante e solo verso specie come *P. cactorum* e *P. nicotianae* a più lento accrescimento, ma non contro *P. cinnamomi*

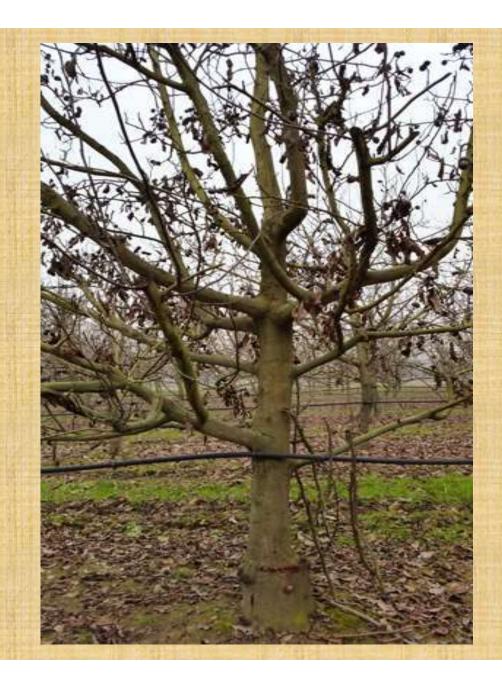
In una pubblicazione sulla rivista Plants di gennaio 2025 vengono riportati i risultati positivi dell'utilizzo in vitro di <u>Nanoemulsioni di estratti</u> di piante medicinali endemiche del Cile che possono ridurre la crescita del micelio del 90%.

Nella prova di campo con gli stessi prodotti è stata riscontrata una significativa riduzione dei sintomi rispetto al controllo non trattato.

Portainnesti tolleranti alla Phytophthora

Le specie di noce "nero" che si dimostrano meno sensibili a Phytophthora quando innestate con marze di Juglans regia possono dar luogo allo sviluppo di blackline con deperimento e morte della pianta dovuto ad una reazione di ipersensibilità al virus dell'accartocciamento fogliare- CLRV

Belisario et al., 2006; 2009; 2010; 2012; 2018



Portainnesti tolleranti alla Phytophthora

Il rischio maggiore è legato alla possibile trasmissibilità attraverso polline del virus CLRV

La reazione di ipersensibilità da parte della pianta compare dopo almeno 8-12 anni dall'impianto.

Belisario et al., 2006; 2009; 2010; 2012; 2018



Portainnesti tolleranti alla Phytophthora



Dal 2017 è stato finanziato il **Progetto PORT.NOC** coordinato dal **CREA DC** (Belisario e Vitale) e **Finanziato dal MASAF ex Mipaf** al fine di reperire materiale genetico per la produzione di portinnesti tolleranti a *Phytophthora cinnamomi*.

Il progetto ha avuto un doppio finanziamento che ha consentito un periodo di sperimentazione dal 2017 al 2022 sufficientemente lungo per analizzare una selezione di piante madri sia di ibridi di *J. major* sia di genotipi di *J. microcarpa* per tolleranza a *P. cinnamomi*.

Dal 2019 una prima parte delle progenie nate da piante tolleranti a *P. cinnamomi* sono state utilizzate come portinnesto, innestate con le varietà commerciali (Lara e Chandler) e poste a dimora in un noceto ubicato nel territorio della Regione del Veneto dove in anni precedenti si erano registrati forti attacchi da *Phytophthora* con conseguente estirpazione di numerose piante.



